



L'interno della Cattedrale di Cerreto Sannita (Benevento)

Il 9 febbraio 1978 viene costituita la società a responsabilità limitata Cingoli Nicola & Figlio, formata esclusivamente dai componenti della famiglia Cingoli e della quale Nicola e il figlio Giuseppe sono gli amministratori. L'oggetto sociale, pur in un'ampia previsione statutaria, viene indirizzato, esclusivamente e fin dall'origine, al restauro di edifici monumentali.

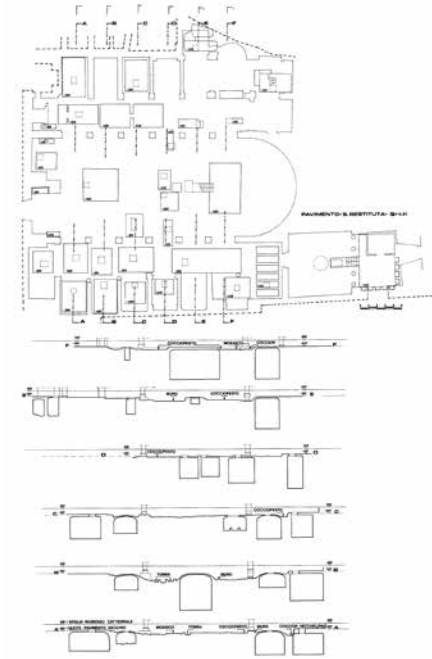
La struttura della Società da subito operativa prosegue quella dell'impresa avviata nell'anno 1933 da Nicola Cingoli, capofamiglia e socio fondatore.

La citata esperienza di Ruvo non è la sola nel campo degli scavi archeologici, che diventano una costante dell'attività di impresa. Da quelli del 1969-72 della Cattedrale di Santa Maria Assunta di Napoli, a quelli del 1977-78 e 1981-83 nella necropoli di Campovalano (Teramo), a quelli di Case Veldon nel 1977 e 1981-82 e della località Marchesa del 1980-81, entrambi in Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo); dallo scavo della Fortellezza di Tortoreto (Teramo) nel 1980-83, a quello di Bivio della Chiana di Teramo del 1981-83, fino agli scavi intorno all'antica Cattedrale di Teramo del 1981-83 e della piazza del Duomo di Atri (Teramo) del 1983. Altre campagne di scavo archeologico vedono nel 1983 l'Impresa Cingoli in opera a Pescosansonesco (Pescara) e Notaresco (Teramo), e nel 1986 in località Bivio Bellocchio di Giulianova (Teramo).

La collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo, con sede in Chieti, produce anche un intervento notevole nel restauro dell'ex complesso conventuale (secolo XIII) di San Francesco di Campli (Teramo), che, dopo la demanializzazione nel corso dell'Ottocento, era stato destinato a Carcere mandamentale e poi finito in abbandono tra le proprietà comunali.

Di questi anni è anche il restauro del Convento di Santa Maria delle Grazie di Manfredonia (Foggia) promosso dal Genio Civile di Foggia. I lavori iniziano nel 1979, ma vedono il coinvolgimento di Cingoli solo negli anni dal 1981 al 1985, quando subentra alla ditta esecutrice che rinuncia all'esecuzione del lavoro per mancanza di mezzi idonei.

Nel 1981 si avvia anche il restauro della chiesa Cattedrale di Cerreto Sannita (Benevento), su progetto dell'architetto Giuliana Castaldo, danneggiata dal terremoto. Il restauro si protrae fino al 1986 e la chiesa viene ufficialmente riaperta al pubblico il 23 maggio 1987, con una solenne cerimonia. Ai lavori nella Cattedrale segue il restauro dell'Episcopio, che prosegue fin oltre il 1987.



In alto gli scavi archeologici per la messa in luce della chiesa.

Al centro lo scavo archeologico nei pressi dell'antica Cattedrale di Teramo.

In basso lo scavo a Pescosansonesco